



INFORMAZIONE

DI PARMA

GIORNALE QUOTIDIANO PARMA 5000. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/198 del 10/07/2006. Direzione e Redazione: Parma via De' Mirali, 104 Cap. 1107 Tel. 0521/949401 Fax 0521/949411. E-mail: info@informazione.it. Pubblicità: Parma via De' Mirali, 104 Cap. 1107 Tel. 0521/949411 Fax 0521/949411. E-mail: info@informazione.it. Periodico di Parma n. 10/198 del 10/07/2006. Direzione e Redazione: Parma via De' Mirali, 104 Cap. 1107 Tel. 0521/949401 Fax 0521/949411. E-mail: info@informazione.it. Pubblicità: Parma via De' Mirali, 104 Cap. 1107 Tel. 0521/949411 Fax 0521/949411. E-mail: info@informazione.it. Periodico di Parma n. 10/198 del 10/07/2006. Direzione e Redazione: Parma via De' Mirali, 104 Cap. 1107 Tel. 0521/949401 Fax 0521/949411. E-mail: info@informazione.it. Pubblicità: Parma via De' Mirali, 104 Cap. 1107 Tel. 0521/949411 Fax 0521/949411. E-mail: info@informazione.it.

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2008 - ANNO I NUMERO 84

€ 1,00

«Non chiamatela riforma». Duro Federico Ghillani della Cisl contro il decreto Gelmini. Ieri insieme ai colleghi di Cgil (Patrizia Pellegrini), Uil (Lucia Avalli) e Snals (Ernesto Devodier), ha presentato lo sciopero del personale della scuola che si svolgerà domani: «Per una ribellione civile e pacata». Quattro organizzazioni diverse, per statuto e storia, ma che si troveranno giovedì unite in corteo. A Roma per la manifestazione nazionale e, per chi non potrà esserci, in piazza

Secondo le previsioni nel parmense sono a rischio 571 posti fra assunti e precari e due scuole potrebbero chiudere

I sindacati contro la Gelmini: «Non chiamatela riforma»

Bandiere e fischi, le associazioni scenderanno in piazza per protestare il 30 ottobre

Garibaldi a Parma a partire dalle 9.30. «Perché non si vuole riformare la scuola? tuona Ghillani - ma attuare tagli per otto miliardi di euro. Nel parmense sono a rischio 570 posti e due istituti potrebbero chiudere». Aggiungiamo le proiezioni relative alla ricaduta dei decreti in corso di approvazione in termini di posti di lavoro.

In provincia per l'anno scolastico 2009-10 potrebbero essere decurtate 354 unità fra docenti e operatori scolastici di ruolo, mentre non dovrebbero essere riconfermati 217 precari. Numeri riferiti ai tre ordini di scuola (primarie, medie, superiori, comprensivi di operatori scolastici). Dal 6 ottobre - ha aggiunto Ghillani - siamo im-

pegnati nelle scuole per spiegare gli effetti dei provvedimenti governativi. Un decreto che, per la prima volta, penalizza la scuola. Secondo i dati dell'Ocse siamo penultimi in Europa per investimenti nell'istruzione, rischiamo così una pericolosa deriva». Critiche anche per la reintroduzione del maestro unico: «Proposta -

ha spiegato - fatta da insperiti, lo dimostrano i "pedagogisti" intervenuti: Tremonti e Bossi». Dalla presentazione dello sciopero sono emerse anche le proposte dei sindacati: oltre al no al maestro unico, si chiede un tavolo negoziale con il governo, il rinnovo del contratto collettivo e garanzie per il personale di ruolo. (f.s.)